

L'ALTRA VOCE

Anno I, numero 3

5 aprile 2013

14 aprile: l'unica scelta ragionevole è respingere i due messaggi

Due volte NO!

COMPARTO CASTIONE

Se lo stadio non sarà costruito, i centri commerciali non arriveranno, le strade non hanno più ragione di essere costruite: **A CHE SCOPO VOTARE PER IL MESSAGGIO?**

Su una spesa totale di 32 milioni meno di 3 sono destinati a migliorare la vivibilità dell'abitato: **COME SI PUÒ SOSTENERE CHE IL MESSAGGIO È PENSATO PER IL BENE DEI CITTADINI?**

MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ DEL PAESE È POSSIBILE GIÀ OGGI grazie a investimenti modesti, intelligenti e mirati. Questa variante di PR è superflua.

ZONA LOCALI NOTTURNI

Il "quartiere bordelli" in zona ex Motel **NON IMPEDIRÀ LA POSSIBILITÀ DI APRIRE POSTRIBOLI IN ALTRE ZONE DEL PAESE.**

Non è vero che bocciare il messaggio municipale porterà i postriboli nell'abitato: la risposta più efficace è il **DIVIETO DI ESERCIZIO DELLA PROSTITUZIONE NELLE ZONE RESIDENZIALI!**

I comuni hanno già oggi gli strumenti legali per far chiudere i postriboli: lo dimostrano i **QUATTRO LOCALI CHE AD ARBEDO HANNO CESSATO L'ATTIVITÀ.**

PROSTITUZIONE = CRIMINALITÀ: SU QUESTO IL MUNICIPIO TACE!

Il reale obiettivo del messaggio municipale è **PORTARE ALTRI BORDELLI SUL TERRITORIO DI ARBEDO-CASTIONE!**

14 aprile

NO

al messaggio "Comparto Castione"
al messaggio "Locali notturni"

**Ogni voto
è decisivo!**

Un messaggio da rifare

Stadio, commerci, cavalcavia inutili: cosa resta?

L'area industriale

Dopo che all'inizio del Duemila sono stati spesi 17 milioni per un viadotto allo scopo di far sviluppare l'area industriale e dopo che il progetto è miseramente fallito dobbiamo chiederci se lasciare che siano ancora i responsabili di quel fallimento a occuparsi della pianificazione del nostro comune, e se abbia senso una nuova spesa di 17 milioni per un secondo cavalcavia da costruire a due passi dal primo. Costruire strade per risolvere il problema del traffico è una teoria che oggi si è ormai rivelata inefficace: eppure il municipio non è in grado di trovare idee migliori. A questo punto, o si cambia mentalità o si cambiano le persone.

L'affermazione per cui se il messaggio municipale fosse respinto le cose resterebbero come sono ancora per molti anni (*Corriere del Ticino*, 21.2.2013), oltre a essere falsa si può interpretare come una minaccia ai cittadini: "votate il messaggio oppure non faremo più nulla per Castione". La realtà è ben diversa: per migliorare la caotica situazione dell'area residenziale basterebbero pochi interventi mirati: l'introduzione della zona a 30 km/h, l'attuazione di misure concrete a favore della sicurezza dei pedoni, una migliore gestione del traffico. Misure che non richiederebbero molto tempo per essere decise e attuate e che costerebbero pochi soldi. Da anni l'associazione AMICA invita a seguire questa direzione.

Lo stadio

Dopo il "bluff da un milione di franchi" e il continuo tira e molla sui soldi che ci sarebbero stati ma che non si sono visti e mai si vedranno, la cronaca recentissima ha svelato l'ultimo castello di carta: anche lo stadio non ci sarà. Ma cosa significa tutto ciò per il nostro comune? Se nessuno si fosse opposto alla revisione del PR e oggi i giochi fossero ormai già fatti, dovremmo ringraziare un municipio che ha deciso, senza una sola voce contraria, di buttarsi in un'avventura pericolosa senza avere alcuna garanzia che mettesse il comune al riparo dai rischi. Se non ci fosse stato chi sospettava dei pericoli ci saremmo andati incontro e non avremmo promosso i referendum, oggi avremmo cominciato a buttare i nostri soldi in un'impresa dall'esito disastroso.

Prima delle disavventure finanziarie dell'ACB lo stadio era uno dei punti di forza del messaggio municipale, tanto da essere «il principale motivo per la realizzazione delle infrastrutture stradali» da oltre 17 milioni di franchi (messaggio 312/2012, *Rapporto*, p. 63). Ora che i topi hanno abbandonato la nave che affonda, anche il municipio prende le distanze e sostiene che il progetto regge anche senza lo stadio: è la verità? C'è da dubitarne.

Lo stesso municipio ha affermato che senza lo stadio non ci saranno neanche

i commerci, e quindi cade il motivo per costruire le nuove strade (e il cavalcavia). Ciò significa che anche tutti i calcoli di traffico e di impatto ambientale vanno rivisti perché superati, e vanno riscritte le norme comunali nelle quali il municipio, con eccessivo ottimismo, ha inserito lo stadio, le nuove zone commerciali e le infrastrutture stradali ormai inutili. In pratica, i principali contenuti del messaggio sono da rifare e la quasi totalità degli investimenti da rivedere.

Perché insistere?

Perché allora questa insistenza su un messaggio superato e palesemente fallimentare? Per quanto il municipio insista a negarlo, con l'approvazione della variante di Piano regolatore parte dei terreni a ovest della ferrovia sarebbe convertita da industriale a commerciale, con notevoli guadagni per chi, oggi, quei terreni li possiede e per chi in futuro ci costruirà sopra altri supermercati: possibilità che nessuno, tanto meno il municipio, può escludere perché è ancorata nel testo in votazione.

Quali siano gli altri interessi in gioco resta materia di ipotesi; quel che è certo è che in tutto ciò, fra un bordello e un supermercato, l'interesse pubblico trova ben poco spazio.

SALVIAMO ARBEDO-CASTIONE

Il 14 aprile vota

NO

a nuovi centri commerciali e nuovo traffico



SALVIAMO ARBEDO-CASTIONE

Il 14 aprile vota

NO

al rischio di un disastro finanziario



SALVIAMO ARBEDO-CASTIONE

Il 14 aprile vota

NO

alla prostituzione gestita dal crimine organizzato



Impressum

Associazione per il miglioramento ambientale di Castione
CP 102, 6532 Castione

ass.amica@bluewin.ch
www.amica-castione.ch

www.facebook.com/pages/Associazione-Amica-Castione